



INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI: “RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE”

MANIFESTO EUROPEO IN SUPPORTO a questa iniziativa (European Citizens' Initiative - ECI)

1. **APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE E DEI PRINCIPI DI ALARA (AS LOW AS REASONABLY ACHIEVABLE: basso come ragionevolmente possibile) E ALATA (AS LOW AS TECHNICALLY ACHIEVABLE: basso come tecnicamente possibile)** PER L'ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI ARTIFICIALI (CEM), in accordo con l'European Environment Agency (1) e come raccomandato dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa – PACE nella risoluzione 1815 del 27.05.2011 (punti 5, 8.12 e 8.4.3) (2), questi aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche sugli loro effetti biologici.

2. **REVISIONE E RIDUZIONE DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE CEM (3) CON MONITORAGGIO DEL LORO RISPETTO:** grazie alla conoscenza degli effetti biologici e degli effetti avversi (termici e non termici) alla salute come richiesto dai punti 8.1.1 e 8.1.2 della Risoluzione del Consiglio d'EUROPA – PACE (2) e da varie dichiarazioni dell'European Environment Agency che si avvalgono anche sia del Rapporto BioInitiative (4) e ICEMS Rapporto 2010 Monografia sugli effetti non termici dei CEM (5) che dalle varie risoluzioni ICEMS emesse sin dal 2006 (6)

2.1 RADIOFREQUENZE (RF-EMF)

– **Fissazione del valore massimo di esposizione, quale somma della esposizione alle varie RF-EMF, a causa dei bio effetti ed effetti avversi alla salute listati dal Rapporto Bioinitiative 2007, che ha preso in esame più di due mila lavori scientifici, vede per:**

AMBIENTI INTERNI (raccomandati dai punti 8.2.1 del 1815 PACE Resolution 2011) (2):		
0,01 microW/cm ²	= 0,1 milliwatt/m²	≅ 0.2 V/m
equivalente in AMBIENTI ESTERNI:		
0,1 microW/cm ²	= 1 milliwatt/m²	≅ 0.6 V/m

– **Monitoraggio globale e continuativo** del rispetto di tali valori attraverso **il controllo delle diverse aree, con pubblica informazione in tempo reale via Internet** (7) in accordo con i punti 8.4.3 del PACE, punto 9 della Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8) e dell'articolo 5 della Convenzione di Aarhus (9)

2.2 EMISSIONI A BASSE FREQUENZE (ELF-EMF)

– **1 milliGauss = 0,1 microT** nelle aree abitate quale massimo di esposizione per ELF-EMF causate dalle linee elettriche (tralicci d'alta tensione, cabine di trasformazione, trasformatori, etc.) che in ogni caso vanno posizionati ad una distanza di sicurezza rispetto alle abitazioni pari a 1 (un) metro per ogni KiloVolt di voltaggio (con riferimento a specifici regolamenti: vedi 10), in accordo con i punti 8.4.1. e 8.4.2. del PACE Risoluzione 1815 (2) e delle voci 8 e 26 del Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8), in base anche alla risultanza degli studi supportati da EEA per PACE

del 2011 (1, 4 e 5) come alla raccomandazione Seletun Scientific Panel 2009 (11) . Questi valori debbono essere considerati come un compromesso di minima visti i bioeffetti accertati a valori inferiori al 1 mG (4 e 5).

2.3 PROGRESSIVA REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DI QUESTI LIMITI:

Tenendo conto delle nuove conoscenze, come quelle presenti nell'aggiornamento 2012 di "Rapporto BioInitiative" (oltre 1800 lavori scientifici nuovi rispetto alla edizione del 2007) (4), confermati dalla Risoluzione di Potenza Picena 2013 (12) e futuri studi.

3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE:

– **Campagne di informazione con la partecipazione di organizzazioni sensibili alla problematica, in accordo anche della Convenzione di Aarhus (9), che insegnino a riconoscere e minimizzare il rischio in accordo con le risoluzioni del Parlamento Europeo 2008 e 2009 (3 e 8) ed con i punti 8.2.4 della Risoluzione PACE 1815 , ma anche raccomandati dalle principali Agenzie Europee, associazioni professionali e scientifiche (13) . Si raccomanda l'uso di dispositivi informatici collegati via filo riconoscendo i rischi legati ai sistemi wireless. Incentivare un uso prudente del telefono cellulare e altri dispositivi senza fili specialmente da parte delle popolazioni più a rischio (14) .** Porre attenzione all'uso di connessione wireless a data server (15) ma anche, ridurre il tempo di uso, l'aumento della distanza tra la testa e questi dispositivi, di evitare il momenti di massima esposizione, l'utilizzo di auricolari, ... Queste campagne debbono anche includere le informazioni sui rischi connessi all'uso di dispositivi domestici (incluse le lampade compatte a basso consumo) come richiesto dal punto 18 Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8)

Riportare alla pubblica opinione gli effetti descritti da ampia letteratura medica (4 e 5) sottesi alla esposizione attiva e passiva (come nel caso del tabacco) ai CEM anche nel breve tempo, quali: mal di testa, insonnia, ansietà, alterazioni nella cognizione, ma anche della memoria, dell'apprendimento, del tempo di reazione, del comportamento, della capacità di concentrazione, dell'attività cerebrale (EEG); come anche gli effetti per esposizione a lungo termine (elettrosensibilità, fatica cronica, fertilità, disturbi vascolari, degenerativi, cardiologici, etc.) (16).

– **SCUOLE E ZONE NO-ELETTROSMOG, come attuato per le zone "senza-fumo"**

Protezione ed educazione dei bambini e dei giovani, soggetti ad alto rischio, nei loro anni di crescita e di apprendimento di comportamenti ed abitudini, **assicurando messaggi che portino ad utilizzare connessioni con filo ad Internet**, come richiesto dal punto 8.3.2 del PACE Risoluzione 1815 (2).

L'educazione alla salute per gli attori implicati nel campo circa i rischi delle radiazioni dai dispositivi wireless nei bambini e nei giovani, che sono più sensibili all'esposizione ai campi elettromagnetici e alla pressione pubblicitaria e dei coetanei (comportamenti di dipendenza).

Organizzare e migliorare programmi di educazione sanitaria ed ambientale sugli specifici rischi da EMF. Tutto ciò in accordo con il punto 8.3.1 del PACE Risoluzione 1815 e del punto 17 della Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8) e numerose altre raccomandazioni di consessi ed agenzie internazionali scientifiche (13), e della Convenzione di Aarhus (9).

4. IL RICONOSCIMENTO DELLA ELETTROSENSIBILITÀ (EHS) E LA TUTELA DELLE PERSONE con EHS

- **Riconoscimento della elettrosensibilità (o elettro-ipersensibilità) come malattia ambientale** e, come già in essere in Svezia, **riconoscimento quale fonte di disabilità**, con conseguente richiesta di adattamento delle condizioni di lavoro per inabilità lavorativa e relativa compensazione. Vedere

punto 8.1.4. del PACE Risoluzione 1815 e del punto 28 della Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8)

- Stabilire **screening sanitari e protocolli di intervento** come quelli ad es. già prodotti dai Medici Austriaci (17). Educare il personale sanitario su questa sindrome e di promuovere il loro apprendimento sulle malattie ambientali.

- **Costituire zone pubbliche come ZONE BIANCHE , senza elettrosmog:** ad es. scuole, asili, ospedali e aree sanitarie, edifici pubblici governativi (Poste, biblioteche, trasporti pubblici, centri commerciali, etc.) in accordo con i principi generali della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità , che puntano alla pari e piena partecipazione di tutti alla vita sociale (18)

- **Assicurare le condizioni di abitabilità per le persone elettrosensibili,** grazie alla creazione di ZONE BIANCHE in città e sobborghi, come soluzione estrema , ma anche riconoscere un supporto per la protezione della propria abilitazione (schermatura). Tutto ciò in linea con il punto 8.1.4. del PACE Risoluzione 1815 (2) e in accordo con i principi generali della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità (18).

5. MISURE PER INDUSTRIA E AMMINISTRAZIONE:

- **Partecipazione del pubblico nel processo di implementazione e di monitoraggio delle stazioni radio base e delle linee elettriche ad alta tensione** come richiesto dalla voce 8 della Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8), dal punto 8.4.4. del PACE Risoluzione 1815 (2) e articolo 6 della Convenzione Aarhus (9).

- **Regolamentazione delle campagne pubblicitarie su prodotti che emettono radiofrequenze:** proibizione di quelle che spingono ad un uso eccessivo se orientati a bambini ed adolescenti come anche denunciato dalla voce 23 della Risoluzione del Parlamento Europeo P6_TA (2009) 0216 (8), come di fatto già realizzato per il tabacco, vedere Disciplina Europea sul Tabacco del 2003 (19)

- **Etichettatura obbligatoria:** seguendo il punto 8.2.3 del PACE Risoluzione 1815 (2) in modo analogo a quanto a suo tempo predisposto dalla Direttiva Europea sul Tabacco del 2001 (20) per la obbligatoria etichettatura - stampare etichette di allarme con 'pericoloso per la salute', del resto insito nella classificazione IARC(WHO, OMS) 2b , con la spiegazione dei pericoli connessi all'uso di questi oggetti ed con la indicazione delle idonee precauzioni per l'uso. Obbligatorietà della indicazione di valori SAR sul pacchetto esterno dell'oggetto.

- **Rimuovere dal mercato: telefoni mobili e dispositivi senza fili specifici per bambini, che sono in contrasto con i punti 8.1.1. e 8.3 del PACE Risoluzione 1815 (2) e del telefono DECT ordinario** con la sostituzione con telefono via cavo o con quelli DECT ZERO: EcoDect Plus e Full Eco- (21), in linea con punto 8.1.5 del PACE Risoluzione 1815 (2).

- **Installazione di dispositivi di segnalazione della conversazione dopo 3 minuti,** nella prevenzione della aumentata incidenza di tumori cerebrali come raccomandato dal Russian National Committee on Non-Ionizing Radiation Protection (22), ed in linea con il punto 8.1.1 of Risoluzione 1815 of the PACE (2).

- **Promuovere standard sanitari** che scoraggino l'uso del telefono cellulare da parte di donne gestanti, ma anche l'attenzione all'uso passivo di radiofrequenze da parte di persone a rischio e sensibili , come anche sancito dal Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità; procedure già predisposte per la protezione verso il fumo passivo, WHO Framework Convention on Tobacco Control, del 2003 (23).

- **Ritirare dal mercato incubatori che espongono i bambini neoformati a basse frequenze (ELF-EMF),** eventualmente inserendo schermi di protezione tipo Mu-metal (24), in accordo con il punto

8.1.5 della Risoluzione 1815 of the PACE (2), che richiama il principio della ricerca della efficienza i cui effetti però debbono essere meno negativi per l'ambiente.

- **Moratoria sulla applicazione e l'attuazione di programmi di installazione di "contatori intelligenti" (25) e della rete 4G.** in linea con il punto 8.1.1 e 8.1.5. of Risoluzione 1815 of the PACE (2).
- **Obbligo di copertura di assicurazione di responsabilità civile del settore della telefonia mobile e di altri dispositivi senza fili,** In accordo con il punto 26 of the European Parliament Risoluzione P6_TA (2009) 0216 (8).
- **Promuovere studi e ricerca indipendenti,** come richiesto da punto 8.5.4. e 8.5.7. della Risoluzione 1815 di PACE : aumento dei finanziamenti pubblici, commissioni indipendenti per l'assegnazione dei fondi pubblici, trasparenza obbligatoria delle attività di lobbismo, (26) con l'obbligo di indicare sempre i finanziatori della ricerca che ha condotto a quel risultato pubblicato
- **Assicurare trasparenza, imparzialità e pluralità di esperti** nelle valutazioni sui rischi alla salute di CEM in accordo del punto 7 della Risoluzione 1815 of the PACE, a tutti i livelli decisionali, dalla scelta degli esperti, alla presentazione di valutazioni scientifiche divergenti, aggiungendo la visione 'da parte del cittadino' come anche indicato dalla Convenzione Aarhus (9)
- **Sostituzione con connessioni via cavo,** quando possibile. Definire una rete europea a base di fibra ottica/coassiale in linea con il punto 8.1.1 e 8.1.5 of Risoluzione 1815 of the PACE (2).
- **Promozione di tecnologie e tecniche biocompatibili per un futuro sostenibile dal punto di vista della salute umana ed ambientale** (27) in accordo con il punto 8.1.5. della Risoluzione 1815 di PACE (2) e voce 7 del European Parliament Risoluzione P6_TA (2009) 0216 (8)

NOTES:

1.- See communications from the **European Environment Agency** (EEA) in support Bioinitiative Report:

- In 2007: <http://www.eea.europa.eu/highlights/radiation-risk-from-everyday-devices-assessed>.

- In 2008-2009, in the Committee on the environment, public health and food safety of the European Parliament.

- In 2009, "Conference on Cell Phones and Health: Science and Public Policy Questions, Washington, 15 September 2009":

http://www.apdr.info/electrocontaminacion/Documentos/Investigacion/Directora_AFEMA_2009.ing.pdf.

- In 2011, in the Committee on the environment, agriculture and local and regional affairs of PACE:

<http://www.icems.eu/docs/StatementbyJMGFeb252011.pdf?f=/c/a/2009/12/15/MNHJ1B49KH.DTL>.

See document 12608 - section B, point 4.21 -: <http://www.assembly.coe.int/ASP/Doc/XrefViewPDF.asp?FileID=13137&Language=EN>.

- In 2013, "late lessons from early warnings" Volume 2, Chapter 21: <http://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2/late-lessons-chapters/late-lessons-ii-chapter-21>.

2.- **Resolution 1815 of the Parliamentary Assembly of the Council of Europe** (PACE) on potential hazards of electromagnetic fields and their effects on the environment (27.05.2011): <http://assembly.coe.int/Mainf.asp?link=/Documents/AdoptedText/ta11/eRES1815.htm> .

3.- **The limits set by the ICNIRP are INSUFFICIENT and IRRELEVANT:** never have protected the biological effects and chronic exposure to long-term (only have been based on the thermal effects of short term exposure -6 minutes exposure-: <http://www.icnirp.de/documents/emfgdl.pdf>), along the lines set in paragraphs 21, 22 and 23 of the European Parliament Resolution of September 2008 on Mid Term Review of Environment and Health Action Plan (2004-2010): <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2008-0410+0+DOC+XML+V0//EN>, and item 8.1.2 of the PACE Resolution 1815.

4.- **Bioinitiative Report 2007/2012.** August 2007 Edition: review of over 2,000 studies. Update December 2012: a review of more than 1,800 new studies.

BioInitiative Working Group, Cindy Sage and David O. Carpenter, Editors. BioInitiative Report: A Rationale for Biologically based Public Exposure Standards for Electromagnetic Radiation at www.bioinitiative.org, December 31, 2012.

BioInitiative Working Group, Cindy Sage and David O. Carpenter, Editors. BioInitiative Report: A Rationale for a Biologically based Public Exposure Standard for Electromagnetic Fields (ELF and RF) at www.bioinitiative.org, August 31, 2007

5.- **The ICEMS Monograph**, "Non-Thermal Effects and Mechanisms of Interaction Between Electromagnetic Fields and Living Matter", edited by Livio Giuliani and Morando Soffritti for the "European Journal of Oncology" - Library Vol. 5 of the National Institute for the Study and Control of Cancer and Environmental Diseases "Bernardo Ramazzini", Bologna, Italy, 2010, Part I and Part II: <http://www.icems.eu/papers.htm>, http://www.icems.eu/papers/ramazzini_library5_part1.pdf, http://www.icems.eu/papers/ramazzini_library5_part2.pdf.

6.- www.icems.eu/.

7.- **Real-time monitoring** detects the instantaneous peak values (based on the existence of non-thermal effects), unlike the means (based only on the thermal effects). In Spain, a Municipal Ordinance of Leganés (temporarily suspended by court order) involves the development of these control systems that focus on the real exposure (the sum of emissions from various Wireless transmitters in different parts of town): [http://oa.upm.es/13170/1/INVE MEM 2011_109836.pdf](http://oa.upm.es/13170/1/INVE_MEM_2011_109836.pdf).

8.- **European Parliament resolution of 2 April 2009** on health concerns associated with electromagnetic fields (P6_TA(2009)0216: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0216+0+DOC+XML+V0//EN>.

9.- **Aarhus Convention**, of the Economic Commission for Europe United Nations (1998), on access to Information, public participation in decision-making and access to justice in environmental matters: <http://www.unece.org/environmental-policy/treaties/public-participation/aarhus-convention.html>.

10.- See Article 52 of the General Municipal Management Plan of the Jumilla Council (Spain):

<http://www.borm.es/borm/documento?obj=bol&id=11833>.

11.- **The Seletun Scientific Panel 2009**, on electromagnetic fields health risks: consensus points, recommendations and rationales: <http://emfsafetynetwork.org/wp-content/uploads/2011/02/Scientific-panel-on-EMF-Health-Risks.pdf>.

12.- **The Potenza Picena Resolution 2013**.

<https://www.dropbox.com/s/koiji5i6al3uy72/POTENZA%20PICENA%20SCIENTIFIC%20RESOLUTION%202013.pdf>.

13. - In line with the **numerous recommendations** against immoderate use of mobile phone and / or protection of wireless technologies in children and young people, from the public **administrations (in particular the health administrations)** and / or the **health professional associations** (in states such as Germany ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#), [6](#), [7](#), [8](#)), Austria ([1](#), [2](#), [3](#)), Belgium ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#)), Canada ([1](#), [2](#)), Spain ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#), [6](#)), USA ([1](#), [2](#), [3](#)), Finland ([1](#)), France ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#)), India ([1](#)), Israel ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#)), Italy ([1](#), [2](#)), Ireland ([1](#)), United Kingdom ([1](#), [2](#)), Russia ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#)), Switzerland ([1](#), [2](#), [3](#))... **and also on the international level** (e.g. the International Commission for Electromagnetic Safety, ICEMS) and the numerous scientific declarations: <http://www.apdr.info/electrocontaminacion/Documentos/Declaraci%C3%B3ns/declarations.pdf> **and the European level** (eg. the **European Environment Agency**). See: <http://wifischools.org.uk/resources/safeschools2012.pdf> y <http://www.apdr.info/electrocontaminacion/WIFI/documentos%20base/PECCEM/PESTANA%20OTROS%20PAISES.pdf>. In Russia, the health standard SanPiN-2003 (2.1.8/2.2.4.1190-03, item 6.9) recommended to restrict mobile phone use in children under 18 years: <http://www.icems.eu/docs/Russian%20statement.RNIRP.MAR09.pdf>.

14.- fetus, Pregnant women, children and youth, holders of electronic implants, ...

15.- Continuous connection = **continuous radiation**.

16.- **The WHO/International Agency for Research on Cancer (IARC)** has classified radiofrequency electromagnetic fields as possibly carcinogenic to humans (Group 2B), based on an increased risk for glioma, a malignant type of brain cancer, associated with wireless phone use:

- See press release IARC/WHO: http://www.iarc.fr/en/media-centre/pr/2011/pdfs/pr208_E.pdf.

- See the Letter of Professor María Jesús Azanza and Professor Agustin del Moral, researchers and educators in the University of Zaragoza (Spain): http://www.avaate.org/IMG/pdf/AZANZA_ComentariosalaresolucionOMS.pdf

- See IAR/WHO monograph: <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol102/index.php>.

17.- As in Austria: **Guidelines of the College of Physicians of Austria** for the diagnosis and treatment of EMF syndrome. EMf Working Group, March 2012: http://www.diagnose-funk.org/assets/oeak_emf-leitlinie_de.pdf. English version in: <http://www.magdahavas.com/wordpress/wp-content/uploads/2012/06/Austrian-EMF-Guidelines-2012.pdf>.

18.- Convention on the Rights of Persons with Disabilities 2006: <https://www.un.org/disabilities/default.asp?id=150>.

19.- **Directive 2003/33/EC of the European Parliament and of the Council** of 26 May 2003 on the approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States relating to the advertising and sponsorship of tobacco products. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:152:0016:0019:EN:PDF>.

20.- **Directive 2001/37/EC of the European Parliament and of the Council** of 5 June 2001 on the approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States concerning the manufacture, presentation and sale of tobacco products: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2001:194:0026:0034:EN:PDF> .

21.- Since constant exposure to a small base station of a DECT cordless phone at home can be hundreds of times greater than that received by the mobile phone masts outside EMF.

22.- The Russian National Committee of Non-Ionizing Radiation Protection (RNCNIRP) in its recommendations about the use of mobile phones in September 2001 and advises "The duration of phone calls should be limited to a maximum of three minutes, and after make a, you should wait at least 15 minutes before making another ": <http://www.vrednost.ru/docrnk.php>, <http://www.vrednost.ru/docvip.php>, <http://www.zakairan.com/CosmicCookies/HealthCookies/EMR%20Russian%20Report.pdf>.

23.- **WHO Framework Convention on Tobacco Control**: http://www.who.int/fctc/text_download/en/index.html .

24.- Bellieni CV et al 2008. Electromagnetic fields produced by incubators influence heart rate variability in newborns. Arch Dis Child Fetal Neonatal Ed 93(4):F298 - 301 PMID: 18450804: <http://www.avaate.org/IMG/pdf/incuadorafn132738.pdf>.

See also Chapters 16 and 19 of the Report BioInitiative 2012:

http://www.bioinitiative.org/report/wp-content/uploads/pdfs/sec19_2012_Fetal_neonatal_effects_EMF.pdf,

http://www.bioinitiative.org/report/wp-content/uploads/pdfs/sec16_2012_Plausible_Genetic_Metabolic_Mechanisms.pdf,

25.- Moratorium requested, among others, by the **Austrian Medical Chamber**:

<http://www.apdr.info/electrocontaminacion/Documentos/Artigos/OAK20120118.pdf> .

26.- Public agencies such as the Executive Agency for Health and Consumers (EAHC), The Committee on Environment, Public Health and Food Safety (ENVI), Scientific Committee on Emerging and Newly Identified Health Risks (SCHENIR), etc.

27.- For example, the wireless infrared and visible light communication emitted by LED lamps, that prevents deep penetration in the body as in the case of microwave and other radio waves: <http://www.bemri.org/visible-light-communication.html> .